

■ **SOS LATTARICO** Politica e istituzioni si mobilitano contro l'incubo "rifiuti tossici" «Evitiamo un'altra terra dei fuochi»

Interrogazione dei deputati del Pd, Oliverio vigile. Bevacqua: «Spero non sia tardi»

I DEPUTATI calabresi del Pd, Ernesto Magorno, Ferdinando Aiello, Enza Bruno Bossio, Stefania Covello, hanno presentato una interrogazione parlamentare al ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, sul presunto interrimento di rifiuti di natura sospetta nel Comune di Lattarico così come riferito da un collaboratore di giustizia e riportato nei giorni scorsi dal Quotidiano del sud. «I suddetti rifiuti - si legge in premessa nell'interrogazione - sono probabilmente scorie radioattive provenienti da aziende del settentrione, sarebbero stati fatti seppellire venti anni fa nel sottosuolo delle campagne di Lattarico, e più precisamente nella frazione denominata Regina, da un avvocato campano che avrebbe acquisito anche la complicità di un imprenditore cosentino in cambio di ricchi appalti e rilevanti commesse pubbliche nel Nord Italia. L'avvocato, affiliato al clan dei casalesi, è considerato il deus ex-machina delle ecomafie ed è tuttora sotto processo nella città partenopea proprio per le vicende legate allo smaltimento illegale di rifiuti tossici e dannosi nella sua regione; tali notizie hanno giustamente suscitato preoccupazione e allarmismo nella popolazione di Lattarico. L'occultamento dei rifiuti pericolosi e delle



Bidoni contenenti rifiuti tossici (foto di repertorio)

scorie radioattive - scrivono ancora i deputati Pd - è una delle attività più redditizie per le cosche mafiose e, a parere degli interroganti, nel corso degli anni, sarebbero state tante le affermazioni rilasciate in merito anche da altri esponenti della criminalità calabrese. I deputati firmatari dell'interrogazione pertanto chiedono al Ministro se sia a conoscenza di quanto su esposto e quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda assumere in maniera urgente, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e di attivare gli eventuali interventi volti alla bonifica del territorio interessato, alla salvaguardia dell'ambiente nonché alla tutela della salute e della

tranquillità dei cittadini».

Anche il presidente della Regione, Mario Oliverio, nel corso della riunione di Giunta ha contattato telefonicamente il sindaco di Lattarico, Antonella Blandi, per esprimere la solidarietà. «La Giunta regionale - ha poi aggiunto Oliverio - auspica ogni opportuna iniziativa, da parte dell'autorità giudiziaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel procedimento penale oggetto di notizie». Il presidente ha anche assicurato la più ampia collaborazione degli organismi regionali ai fini dell'accertamento dei livelli di rischio e l'attivazione di ogni iniziativa volta alla salvaguardia del territorio ed alla tranquillità delle popolazioni». «Le dichiara-

zioni del pentito Pulicano sono inquietanti e impongono la necessità di fare chiarezza e giungere, nel più breve tempo possibile, all'individuazione della verità». Così, invece, il consigliere regionale Mimmo Bevacqua che ha espresso «solidarietà e vicinanza ai cittadini e alla sezione del Pd di Lattarico, in un momento in cui, i fatti venuti alla luce, richiedono determinazione e compattezza di azione e strategia».

«Da tempo - ha proseguito l'esponente del Pd - andiamo dicendo che in Calabria ci sono aree, in cui si registra un'alta incidenza di patologie tumorali e sulle quali è opportuno condurre un'osservazione mirata e compiuta. Mai come in questo momento è utile un organismo che indaghi i contesti ambientali a rischio. Auspichiamo che la proposta di istituzione di una Commissione d'inchiesta sull'incidenza dei tumori in alcune aree della Calabria, depositata tempo addietro in Consiglio regionale, trovi immediata approvazione. Contestualmente - ha concluso Bevacqua - è indispensabile intensificare le azioni di controllo dei nostri territori, a tutti i livelli e in ogni parte per evitare che anche la Calabria si trasformi in una terra dei fuochi, sempre se non è già troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LE REAZIONI** Oggi il Consiglio Si muovono anche Graziano e Tomao

di **ROBERTO GALASSO**

LATTARICO - «Attendiamo fiduciosi che tutte le Istituzioni ci diano le risposte che cerchiamo, affinché ritorni la serenità nella nostra comunità». L'ha detto l'altro ieri sera il sindaco di Lattarico, Antonella Blandi, agli abitanti di Regina. Il primo cittadino, infatti, approfittando della serata conclusiva della "Sagra del Gialletto", svoltasi nella storica frazione in questi giorni al centro delle cronache, ha cercato di rassicurare la comunità. Tanta, infatti, è la preoccupazione. Sul caso, approvato in Parlamento a seguito dell'interrogazione del deputato Paolo Parentela (M5S) al Ministro dell'Ambiente, si apprende che Anche la Cgil di Cosenza ha espres-

so preoccupazione, auspicando la programmazione di interventi necessari alla bonifica del territorio. A far sentire la propria voce pure il circolo locale del Pd che invita la deputazione calabrese del partito, tra questa pure l'on. Rosy



Il sindaco Blandi

Bindi anche nella sua veste di presidente della Commissione parlamentare antimafia, a interessarsi della vicenda. «Ma, ad oggi, - ci dice il sindaco Blandi - sono stata contattata telefonicamente solo da Oliverio, e dal prefetto Tomao». Nella giornata di ieri, invece, il sindaco ha ricevuto la telefonata del consigliere regionale Giuseppe Graziano che gli ha annunciato per oggi pomeriggio la sua presenza a Lattarico. Stasera, intanto, se ne discuterà in consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA